

Originale

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione nr. 73
della Giunta comunale

OGGETTO: 1° prelevamento dal fondo di riserva (per euro 15.000,00) (artt. 166 e 176, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)..

L'anno **duemiladiciassette** addì **nove** del mese di **maggio** alle ore 17.45 nella sede di Piazza C. Battisti, n. 1, nella sala delle riunioni, si riunisce la Giunta comunale.

		Presenti	Assenti
BAZZOLI Franco	Sindaco		X
BONAZZA Valerio	- V.Sindaco	X	
BIANCHI Luigi Bruno	- Ass.	X	
MOLINARI Susan	- Ass.	X	
VALENTI Brunella	- Ass.		X

Assiste il Segretario comunale sig. Vincenzo dr. Todaro.

Il Signor Valerio Bonazza nella sua qualità di V.Sindaco, assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta in presenza del legale numero di intervenuti, ha introdotto la trattazione di cui in oggetto.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata dal giorno

12 MAG 2017

all'Albo telematico over rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vincenzo dr. Todaro



OGGETTO: 1° prelevamento dal fondo di riserva (per euro 15.000,00) (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

Rilevato che il comma 1, dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

Richiamato l'art. 166 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., che testualmente recita:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo e' utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilita', nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La meta' della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter e' riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 e' stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale 17.03.2017 n. 10, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e successive variazioni;

Preso atto che nel bilancio il "Fondo di riserva" è stato iscritto per la consistenza che segue:

DESCRIZIONE	Riferimento al bilancio	Importo		
Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	4.773.340,92		
Fondo di riserva		55.000,00	1,1522%	Min. 0,30% - max 2%
Di cui : quota vincolata		7.160,01	0,15%	50% dell'importo minimo
quota non vincolata		47.839,99		Differenza

Rilevato che per domenica 14 maggio si sta programmando l'inaugurazione delle nuove strutture sportive comunali in loc Fiana, opere ragguardevoli, ed esaminando una domanda di finanziamento per iniziative straordinarie presentata dalla Pro loco di Bondo, emerge che essa ha programmato proprio per i giorni 12, 13, 14, a corollario di tale inaugurazione un eccezionale insieme di attività a favore della popolazione locale, che val bene la pena di finanziare per la loro sostanziale strumentalità a finalità pubbliche, e pertanto per consentire e garantire l'imminente realizzazione di quanto proposto si ritiene di attingere delle somme dal Fondo di riserva Euro 15.000,00 da destinare a tali attività meritevoli, come risulterà motivato nella deliberazione di concessione del relativo finanziamento;

Visto l'art. 176 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., che stabilisce che i prelevamenti al Fondo di riserva di cassa sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno;

Ritenuto pertanto opportuno, stante quanto premesso ai paragrafi precedenti, provvedere all'integrazione delle missioni/programmi:

- MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione, PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali, MACROAGGREGATO 4 – trasferimenti correnti per un importo pari ad euro 15.000,00 (che vanno ad impinguare l'attuale stanziamento di competenza e di cassa Euro 1.500) ;
mediante prelevamento dalla MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI, PROGRAMMA 1 – FONDO DI RISERVA del bilancio 2017, che presenta una disponibilità di competenza di euro 55.000,00;

mediante prelevamento dalla MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI, PROGRAMMA 1 – FONDO DI RISERVA DI CASSA del bilancio 2017, che presenta una disponibilità di cassa di euro 55.000,00;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2), del D.Lgs. 267/2000, non è necessario acquisire il parere dell'organo di revisione sulla presente deliberazione;

Dato atto che la presente proposta di modifica non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., nonché i vincoli di finanza pubblica – pareggio di bilancio di cui all'art. 1, comma 466 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di stabilità nazionale 2017);

Visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, dalla legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31;
- l'art. 9 della Legge 243/2012 così come modificato dalla Legge 164 del 31 agosto 2016 e dall'art. 1 comma 466 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di stabilità nazionale 2017) che disciplinano i vincoli di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli enti locali a partire dall'esercizio 2017;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11 e dalla legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento di contabilità dell'estinto Comune di Bondo (che transitoriamente si applica al Comune di Sella Giudicarie) per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

~~Visti i seguenti pareri del segretario comunale da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, così come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 1, lett. a) b) c) della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, come segue:~~

- ~~- parere favorevole sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente;~~
- ~~- parere di regolarità contabile, quale attuale responsabile del servizio finanziario;~~

~~A voti unanimi favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano;~~

d e l i b e r a

1. di prelevare dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 166, comma 1 e 2 quater, e dell'art. 176 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la somma di euro 15.000,00 da stornarsi, sugli stanziamenti di competenza e di cassa delle spese indicate alla missione 1 programma 1 titolo 1 macroaggregato 4 per le finalità meglio descritte in premessa cosicché tali stanziamenti passano dall'importo attuale di Euro 1.500,00 a quello di 16.500,00;
2. di dare atto che, per effetto del presente prelievo, la disponibilità residua del Fondo di riserva ammonta ad euro 40.000,00 e del Fondo di riserva di cassa ad euro 40.000,00;
3. di dare atto che il prelievo di cui alla presente deliberazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione;
4. di dare atto che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di dichiarare la presente all'unanimità di voti favorevoli palesemente espressi per alzata di mano immediatamente eseguibile, essendo preordinata a assicurare sul finanziamento di attività imminenti, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.
6. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi: - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della LR 4.1.1993 n. 1 e successive modificazioni; - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199; - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni (ricorso alternativo col precedente).

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto:

1° prelevamento dal fondo di riserva (per euro 15.000,00) art. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Pareri ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, così come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 1, lett. a) b) c) della L.R. 15 dicembre 2015 n. 15.

Art. 56 (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture)

1. Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario. I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili delle strutture, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

Art. 56-ter (Controllo di regolarità amministrativa e contabile)

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.

Visti gli artt. artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, sulla proposta della deliberazione inerente quanto indicato in oggetto, si esprimono

- parere favorevole sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente
- Parere di regolarità contabile quale responsabile del servizio finanziario

in data 09 maggio 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO

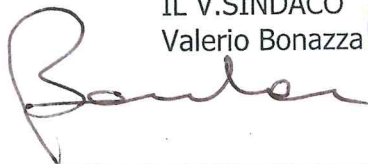
Parere relativo a quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 09.05.17 ed in essa inserito.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL V.SINDACO
Valerio Bonazza



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì

12 MAG 2017



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, terzo comma del D.P.Reg 01/02/2004, n. 3/L.

Addì

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza

Addì

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo